



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/4 DEL 29.04.2019

Oggetto: Domanda di autorizzazione alla ricerca mineraria (Acque termali). Permesso di Ricerca in comune di Fordongianus. Proponente: Comune di Fordongianus. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Fordongianus ha presentato, a maggio 2018, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Domanda di autorizzazione alla ricerca mineraria (Acque termali) – Permesso di Ricerca", in comune di Fordongianus (OR), ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 27.9.2017, punto 2, lettera a): Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie.

Le attività di ricerca previste consistono nella realizzazione di quattro fori spia per la ricerca di acqua termo minerale nel territorio comunale, denominati S1, S2, S3, S4, la cui ubicazione è stata definita sulla base delle conoscenze precedentemente acquisite tramite rilievi geologici e indagini geofisiche. In fase di realizzazione dei fori spia saranno occupati circa 100 m² di suolo in ogni punto di perforazione, per un tempo di 4/5 giorni per ogni cantiere. Il sondaggio S1, ubicato nella periferia sud dell'abitato, sarà eseguito con perforazione a carotaggio continuo e raggiungerà una profondità massima di 150 metri dal piano di campagna. I fori dei sondaggi S2, in prossimità del sito archeologico, S3 ed S4 ubicati nel tessuto residenziale della periferia nord dell'abitato, raggiungeranno una profondità prevista di 100 metri dal p.c., e saranno eseguiti con perforazioni a distruzione di nucleo. Nel tratto iniziale della perforazione, caratterizzato da sedimenti alluvionali incoerenti per uno spessore da 6 a 10 metri, i fori sonda saranno dotati di colonna di rivestimento in ferro al fine di evitare il cedimento delle pareti.

Al termine della ricerca, che si concluderà con la verifica della presenza di risorsa termale, senza l'esecuzione di prove di portata, si procederà alla chiusura dei fori spia, al recupero dei tubi di incamicciamento e al ripristino dei luoghi con il tombamento dei fori mediante versamento dei detriti di perforazione, che in fase di cantiere saranno temporaneamente depositati in un'apposita cisterna stagna. L'eventuale eccedenza dei detriti verrà smaltita in discarica autorizzata. Al fine di evitare



contaminazioni delle acque termali eventualmente rinvenute, il tratto iniziale dei fori verrà isolato con iniezione, dal basso verso l'alto, di una boiaccia di cemento e bentonite.

Per l'esecuzione dei fori spia non si prevede la realizzazione o la modifica di nuove piste, l'espianto di vegetazione, né altre modifiche dello stato dei luoghi. L'acqua eventualmente fuoriuscita dai fori in fase di perforazione verrà in parte riassorbita dal terreno e in parte convogliata verso le esistenti opere per il drenaggio delle acque meteoriche o ancora, tramite una condotta da realizzare appositamente, verso i terreni prossimi alla sponda sinistra del Tirso, da cui filtrerebbero naturalmente verso il corso d'acqua.

L'Assessore riferisce che, a seguito del deposito dell'istanza di verifica, non sono pervenute osservazioni e che il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano – Medio Campidano, con la nota prot. n. 25289 del 25.6.2018, pur rilevando la presenza di vincoli paesaggistici nell'area della concessione mineraria, che nello specifico interessano i sondaggi S3 ed S4, ha comunicato che "poiché trattasi di opere in sottosuolo, non si riscontrano particolari criticità dal punto di vista percettivo".

L'Assessore riferisce, quindi, che lo SVA, preso atto di quanto comunicato dal Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano – Medio Campidano, ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare Ambientale e rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di cantiere dovranno essere messi in atto gli accorgimenti tecnici e le misure di mitigazione necessarie per garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo e corpi idrici mediante interventi di recupero e smaltimento, a norma di legge, di qualsiasi materiale inquinante sversato accidentalmente in superficie, e minimizzare l'emissione di inquinanti in atmosfera dai mezzi meccanici; dovrà essere altresì garantita la salvaguardia delle aree contermini, non direttamente interessate dai lavori;
2. in caso di rinvenimento di cospicui quantitativi idrici, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti atti ad evitare che il disperdersi delle acque possa recare disagi, dare luogo alla formazione di zone acquitrinose o a locali fenomeni erosivi a danno di terreni privati o colture.



Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Domanda di autorizzazione alla ricerca mineraria (Acque termali) – Permesso di Ricerca", in comune di Fordongianus (OR), proposto dall'omonimo Comune, limitatamente alla realizzazione dei sondaggi esplorativi previsti, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia di Oristano, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA e l'ARPAS competenti per territorio;
- di stabilire che lo sfruttamento della risorsa eventualmente rinvenuta sarà sottoposto a preventiva procedura di VIA e che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, è pari a cinque anni dalla pubblicazione della stessa nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. La Società, in caso di modifiche progettuali o di attuazione di ulteriori attività di ricerca non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio delle valutazioni ambientali, la necessità di una nuova procedura.

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/4
DEL 29.04.2019

Alessandro De Martini

Christian Solinas